CORSA
Coordinamento Regionale Sanità Accreditata

Federata a

Federlab Italia

COMMENTI AL VERBALE DELL'INCONTRO IN ASSESSORATO DEL 10.5.2010

Prendiamo nota del verbale del 10 maggio u.s., finalmente inviatoci, e a tal riguardo non possiamo che confermare il nostro dissenso sulla impostazione presa dall'Assessorato con la DGR 2671 del 2009.

Come tutti ricordiamo, dopo le determinazioni unilateralmente assunte dalla Regione Puglia con la Delibera testè citata, ha fatto seguito un incontro con i Sindacati nel febbraio u.s. nel quale abbiamo provato a formulare una proposta quantomeno in parte migliorativa o, meglio, lenitiva rispetto al meccanismo farraginoso e soprattutto iniquo derivante dalla Delibera Regionale ormai approvata.

Ci sono stati richiesti, invero solo apparentemente, commenti e proposte; li abbiamo forniti, senza tuttavia mai aver avuto alcun riscontro sostanziale.

Ci siamo rincontrati il 10 maggio u.s. e anche in questa sede non ci siano state variazioni; similmente, ci sono stati chiesti commenti e proposte a cui, però, una volta forniti, l'interlocutore è rimasto inerte.

Andiamo ormai avanti da qualche mese con il risultato di una delibera già approvata dalla Regione, senza aver prima minimamente coinvolto i sindacati, a cui non è però seguita alcuna significativa variazione (rispetto ad un modello complessivamente di fondo inaccettabile), se non delle minime preannunciate modifiche, che nulla cambiano rispetto all'assetto unilateralmente predisposto.

Entrando nello specifico del verbale del 10.5 u.s., rileviamo quanto segue rispetto alla seguente affermazione espressa dall'Assessore: *"….la proposta non è accettabile, in quanto non ha senso*

Coordinamento **R**egionale **S**anità **A**ccreditata
Segr.:Via XX Settembre, 56 - 73023 Lizzanello (LE)
Telefax 0832.651285 - e-mail: idoaldo@libero.it
c/c n. 000000954473 cin k ABI 08445 CAB16000
Banca BCC – agenzia di Viale Leopardi 73100 Lecce

stabilire aprioristicamente…un budget che esuli da qualsiasi analisi del fabbisogno di ciascuna realtà…"

Tale affermazione è stata effettuata rappresentando una ferma incondivisione alla nostra ragionevole proposta del tetto di branca (in seno al quale i cittadini avrebbero effettuato le loro scelte liberamente nei confronti delle strutture di proprio gradimento) ed è innanzitutto di per sé singolare, già ove si consideri che proprio la stessa regione ha nel caso di specie autonomamente ritenuto di individuare un limite di spesa predefinito per l'anno 2010, stabilendo delle modalità di riparto dello stesso che tuttavia prescindono radicalmente dalla libera scelta del cittadino.

Peraltro, non ci pare che la citata proposta del tetto di branca sia di per sé sufficiente a definire aprioristicamente un budget al di fuori di qualsiasi analisi di fabbisogno di ciascuna realtà. Ed infatti, proprio il tetto di branca, se ben individuato in funzione delle esigenze del territorio e le correlate potenzialità erogative, può meglio assicurare il vero diritto di libera scelta del cittadino senza splafonamenti delle previsioni di spesa della ASL che ha precedentemente valutato volumi e tipologia di prestazioni di cui ha bisogno e quindi ben lungi dall'essere un consolidamento dello status quo fa partire tutti da budget zero.

Ne', condividiamo poi, il pensiero espresso dai funzionari dell'Assessorato e dell'ARES sulla possibilità del rischio di uno splafonamento in quanto, come detto prima, la ASL decide prima volumi e tipologie da acquistare.

L'Assessore, poi, sempre in occasione dell'incontro del 10 maggio u.s., ha affermato che "nella precedente riunione sono stati richiesti pareri in merito alla proposta regionale e per evidenziare oppure per suggerire elementi ed aspetti non presi in considerazione, non certo una diversa procedura di calcolo."

Orbene, proprio tale affermazione palesa un atteggiamento intimamente contraddittorio, che ha purtroppo sempre contraddistinto i citati incontri, in cui è stata dichiarata (ma solo dichiarata!) una disponibilità ad ascoltare cui non è seguita alcuna sostanziale variazione, tangibile riscontro rispetto a quanto da noi motivatamente ed organicamente rappresentato e legittimamente richiesto.

Non può essere, infine, condivisa l'affermazione espressa dalla Sig.ra Papini secondo cui " l'obiettivo è quello di redistribuire sull'intero territorio la possibilità di erogazione di prestazioni. Si supera così il sistema ingessato al 98".

In realtà tale affermazione oblitera totalmente che, successivamente al 1998, reiterate riattribuzioni di budget sono state operate, ad esempio, dalle ASL di Lecce e Brindisi negli anni 2001/2002 e che, inoltre, ulteriori provvedimenti sono stati assunti dall'Assessorato regionale con il DIEF del 2005, DIEF del 2006 che all'uopo prevedevano budgets per strutture neo accreditate. Peraltro, con DGR 1004/2007 si riduceva il budget di alcune strutture del 20 % etc. allo scopo di assegnare un tetto minimo alle strutture con budget bassi. Quella che è stata definita una situazione ingessata, in realtà nel corso degli anni ha subito vari e significativi rimaneggiamenti.

In estrema sintesi,l'atteggiamento di chiusura della Regione (nonostante l'affermata volontà di ascoltare, quando però le determinazioni erano state già unilateralmente assunte con la delibera D.G. n° 2671/09 risulta in concreto ed a priori applicato sicchè qualsivoglia espressione di costruttivo dissenso da noi sviluppata dopo la citata delibera 2671/09 è venuta sempre inevitabilmente ad infrangersi innanzi ad una volontà predeterminata e ad una logica auto conservativa del citato modello regionale.

Saremo purtroppo costretti a tutelare i nostri diritti con ogni mezzo previsto dalla legge, con enormi aggravi di spese, e informeremo i cittadini in ogni sede che i proponendi meccanismi violano anche i loro diritti e rischiano, al contrario di quanto è nelle intenzioni del legislatore, di non ottimizzare il servizio in quanto il meccanismo proposto non tiene conto in realtà della numerosità maggiore o minore di strutture nei vari territori.

Lizzanello, 10-06-2010

IL Presidente di CORSA-Federlab Puglia

Dott. M. A. Ido

Coordinamento **R**egionale **S**anità **A**ccreditata
Segr.:Via XX Settembre, 56 - 73023 Lizzanello (LE)
Telefax 0832.651285 - e-mail: idoaldo@libero.it
c/c n. 000000954473 cin k ABI 08445 CAB16000
Banca BCC – agenzia di Viale Leopardi 73100 Lecce